



Sindacato
Nazionale
Autonomo
Lavoratori
Scuela

CONF. S. A. L.
Confederazione
dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

Segreteria Provinciale di Treviso

Viale della Repubblica, 19/B
31020 Fontane di Villorba - Treviso
Tel. (0422) 318026 - Fax (0422) 424822

E-mail: veneto.tv@snals.it

Web: snalstv.altervista.org

DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

NESSUN OBBLIGO FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO PER DOCENTI E ATA

Nelle scuole italiane in questi giorni si stanno svolgendo le contrattazioni d'istituto che, per la parte normativa, regolamenteranno l'attività lavorativa del personale docente e ATA per i prossimi tre anni.

CONSIDERATO che in troppe scuole della provincia la contrattazione d'istituto fino ad ora ha "immaginato" obblighi di reperibilità che nella realtà non esistono.

VALUTATO che la pandemia da Covid-19 ha favorito comportamenti non consoni e in contrasto con il buon senso quali: utilizzo improprio di comunicazioni informatiche e telefoniche (Posta elettronica, SMS e Whatsapp), da parte di alcune scuole, inviate al personale docente e ATA a tutte le ore del giorno e, in qualche caso, anche della notte, con obbligo ad adempiere fuori dall'orario di servizio.

Lo SNALS di Treviso si vede costretto a ribadire quanto segue:

- Il CCNL/2018, nel recepire quanto disposto con l'atto di indirizzo del 19.10.2017 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in carica al tempo (Madia) riguardo "le misure opportune per regolare i tempi di connessione del lavoratore alle strumentazioni tecnologiche di lavoro", ha favorito la trasformazione del presunto "diritto alla disconnessione" in obbligo di connessione e di reperibilità;
- L'art. 22 del CCNL/2018 (comma 4, lettera b), punto c8), infatti, stabilisce che, a livello di istituzione scolastica, sono oggetto di contrattazione integrativa "i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)";
- Prima della sottoscrizione del CCNL/2018 era ben chiaro il principio del diritto alla disconnessione; le strumentazioni tecnologiche di lavoro si trovano a scuola, il personale docente e Ata è tenuto ad utilizzarle durante il proprio orario di lavoro, quindi l'obbligo di connessione viene soddisfatto dal lavoratore soltanto durante l'orario di servizio giornaliero;
- E' lapalissiano il fatto che il telefono di proprietà del dipendente, la linea telefonica e la linea internet, ma anche l'indirizzo di posta elettronica personale, non possono essere considerati dall'amministrazione strumentazioni tecnologiche di lavoro, per il semplice motivo che sono mezzi personali il cui godimento è legato alla libera scelta del singolo cittadino; una anomala interpretazione dell'art. 22, di cui trattasi da parte dei dirigenti scolastici, non può andare oltre ogni ragionevole certezza riguardo al significato di diritto alla disconnessione;
- Qualsiasi imposizione contrattuale integrativa d'istituto è del tutto illegittima allorché prevede l'obbligo di rispondere alle chiamate telefoniche (sul cellulare o sul telefono fisso) o di controllare la propria posta elettronica fuori dall'orario di servizio;
- Sono note, purtroppo, degenerazioni contrattuali integrative d'istituto che prevedono obblighi per il personale docente e ATA di rispondere dal telefono personale dalle 7:30 alle 19:30 o di verificare nella medesima fascia oraria eventuali comunicazioni pervenute via Whatsapp, SMS e all'indirizzo di posta elettronica privato.

Per tutti questi motivi, considerate le numerose richieste di chiarimento pervenute al sindacato, la Segreteria provinciale SNALS di Treviso invita il personale docente e ATA a segnalare abusi e imposizioni, onde porre in essere le necessarie azioni sindacali e, se del caso, legali.

Link per prenotare appuntamenti in presenza o telefonici: snalstv.altervista.org